

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 1357

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore COSSIGA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° MARZO 2007

Mantenimento del carattere nazionale e dei livelli occupazionali
dell’Alitalia Spa

ONOREVOLI SENATORI. - I dati resi noti indicavano che Alitalia perdeva 1 milione di euro al giorno (360 milioni annui). Le ultime indiscrezioni parlavano di 450 milioni annui.

La Consob ha chiesto al nuovo presidente di effettuare una verifica contabile esatta. Si parla di una svalutazione della flotta di Alitalia pari a 400 milioni di euro.

Occorre tenere presente che, se Alitalia intende seriamente tentare il rilancio per un ritorno *in bonis*, deve effettuare investimenti nella flotta e nelle strutture a terra ricorrendo al mercato in una delle forme offerte (*leasing* o prestiti); in ogni caso occorrerebbe una sua ricapitalizzazione oscillante, secondo il livello delle perdite e il piano industriale che verrà presentato, da 1 a 2 miliardi di euro.

Occorre portare a carico dello Stato sia il primo onere (perdite) che il secondo (aumento di capitale). A tal fine si deve procedere a stabilire un aumento dell'IVA sull'intero incasso delle tariffe del traffico aereo, valutato oggi in 6,8 miliardi di euro, secondo lo scadenziario qui di seguito riportato:

1) del 6 per cento, ossia un aumento pari a un terzo del loro attuale livello (cioè dal 20 al 26 per cento) per almeno un trien-

nio (nell'ipotesi che occorra tanto per un ritorno *in bonis*), nel caso in cui lo Stato intenda coprire il solo sbilancio corrente di 450 milioni di euro;

2) del 13 per cento, ossia un aumento di oltre la metà (cioè dal 20 al 33 per cento) del loro attuale livello, sempre per almeno un anno, nel caso in cui si volesse coprire anche la svalutazione del valore della flotta (se tale problema realmente esiste e sia nell'ordine dei 400 milioni);

3) di un ulteriore 14 per cento rispetto a quanto indicato al punto 1) (cioè dal 26 al 40 per cento) se l'aumento di capitale sia di 1 miliardo e nel caso di non incidenza della valutazione della flotta; l'aumento totale potrebbe ridursi al 35 per cento, se la partecipazione all'aumento del capitale venisse contenuta al 36 per cento, come indicato dal Governo;

4) di un ulteriore 28 per cento rispetto a quanto indicato al punto 2) (cioè dal 33 al 61 per cento) se l'aumento di capitale sia di 2 miliardi di euro e in caso di svalutazione della flotta nella dimensione ipotizzata; l'aumento totale potrebbe ridursi al 51 per cento se la partecipazione al capitale fosse del 36 per cento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di ripianare le perdite dell'Alitalia Spa, di permettere ad essa nuovi investimenti e di realizzare la sua ricapitalizzazione, è istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico un fondo annuo che verrà alimentato per i cinque esercizi finanziari successivi a quello di entrata in vigore della presente legge con un aumento del 61 per cento dell'IVA.

2. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è revocata ogni offerta di vendita di azioni della società da parte dello Stato e quelle eventualmente effettuate sono reinvestite di pieno diritto, rimanendo a carico dello Stato il rimborso del prezzo incassato, scaglionato in dieci anni con rate annuali eguali senza interessi.

